



Associazione
PRIMATE DENAUM
(Per il Rispetto di Madre Terra
della Natura dell'Umanità)

Via Salita 2 Porte all'Arenella 20
NAPOLI - 80128
Tel.: 081.5449907; Cell. 339.6449886
francesco.varriale@primatedenaum.it

Il Presidente

Sindaco di Napoli

e p.c.

Presidente Municipalità 2
Presidente Municipalità 5

Egregio Sindaco, chi vive il nostro quartiere, in particolare se motorizzato, ben conosce l'annoso problema che, per meno di 200 metri di senso unico a salire (tratto tra piazza De Leva e piazza Canneto) ci obbliga, rincasando dal Vomero o dall'uscita della Tangenziale Arenella, a fare uno snervante giro di 2 chilometri per piazza Mazzini. Giro che, nelle ore di punta del traffico, può richiedere fino a mezz'ora di tempo (con immaginabile ricaduta ambientale dovuta alle relative immissioni di gas di scarico nell'aria). La soluzione di tale problema è diventata oramai non più rinviabile. Il crescente disagio si sta trasformando in oggettivo pericolo come testimoniato, per esempio, dai sempre più numerosi ciclomotori che scendono controsenso con grave rischio (complice le auto in sosta vietata e talora selvaggia) sia per chi li guida che per innocenti passanti. Contravviene al più comune buon senso perseverare nell'attuale schema di viabilità che penalizza tutto il nostro quartiere con gravi ricadute ambientali e di traffico. È per tale ragione che ho impegnato l'associazione che presiedo (la Primate Denaum) al fine di sensibilizzare in modo fermo, deciso e propositivo le competenti autorità: Comune di Napoli e relative Municipalità interessate (la 2, Avvocata, e la 5, Arenella). Si è perseguita, quindi, quella che si è ritenuta potesse essere la strada migliore per conseguire la risoluzione di detto problema, la Petizione Popolare: iniziativa di grande civiltà democratica attraverso la quale significare alle autorità che il problema loro sottoposto grava, è risentito ed è subito da tutti i sottoscrittori i quali ne chiedono una, non più procrastinabile, soluzione. E lo chiedono uno per uno firmandosi, con quella civiltà propria di un popolo, quello napoletano, la cui storia e tradizione, anche se oggi offuscate, vivono ancora, fortunatamente, oltre che nei libri di storia anche in loro come, sono persuaso e spero, in molti cittadini. **Ringrazio, sinceramente, uno ad uno i circa 800 firmatari per aver risposto così numerosi.** Difatti che siano tanti si può comprenderlo considerando l'esigenza di richiedere il documento che, se da un lato garantisce l'autenticità delle firme dall'altro comporta il dover vincere quella insita riluttanza nel dover dare i propri dati.

E, di come sia avvertito, in maniera forte e concreta, tale problema è sottolineato, oltre dal numero dei sottoscrittori, anche dalla presenza, tra i primi firmatari, dei Parroci Francesco Gravino (Parrocchia S. Maria della Salute) e Vincenzo Papa (Parrocchia S. Maria della Provvidenza) nonché della Madre Generale, Concetta Liguore e della Madre Superiore, Anna Diana, del Santuario della Beata Caterina Vopicelli che ringrazio vivamente per la loro sensibilità.

Ringrazio, sinceramente anche gli Assessori G. Mola e G. Nugnes che, mostrando anche loro grande sensibilità, mi hanno già testimoniato la loro disponibilità nel ricercare una praticabile risoluzione del problema. Un primo tangibile segno di tale disponibilità è stato il sopralluogo nell'area interessata del dirigente ing. G. D'Alessio.

Ora nel consegnarLe ufficialmente l'allegata Petizione mi preme richiamare l'attenzione su alcuni aspetti:

- 1) tutti noi residenti, tecnici e non, vivendo il quartiere ben conosciamo le sue potenzialità e problematiche ed è da tale vissuto che sono nate le proposte suggerite nella Petizione;
- 2) lo stesso dirigente G. D'Alessio ha ritenuto l'apertura al traffico veicolare di via Confalone la soluzione migliore al problema ma ne ha, tuttavia, evidenziato anche l'attuale impraticabilità economica, troppo onerosa per il Comune e di limitato interesse per attivare progetti finanziati dalla Comunità Europea;

- 3) nella Petizione, tuttavia, la soluzione di via Confalone è legata ad un progetto di viabilità e recupero urbano ben più ampio che, si è persuasi, è più che sufficiente per attivare i suddetti fondi;
- 4) **come sopra evidenziato, però, il problema attende una soluzione non più procrastinabile ed è per tale giustificato motivo che, nel mentre si attiva, come chiediamo e speriamo, detto progetto (e che si reperiscano i fondi necessari), chiediamo che possa adottarsi, quantomeno in via sperimentale, l'adozione del doppio senso di marcia tra piazza Canneto e piazza E. De Leva, allegando all'uopo alcuni possibili schemi di soluzione.**

Egregio Sindaco, in una città dove poche persone per proteste, a volte meramente strumentali, paralizzano il traffico commettendo, talvolta, deprecabili, quanto onerosi, atti vandalici, noi, ben 804 persone che crediamo fermamente in quei principi democratici che fanno grande un popolo, ci rivolgiamo a Lei convinti della forza della democrazia ma anche determinati nel veder risolti i problemi sollevati. Sono persuaso, innanzitutto per l'apporto, la solidarietà e la partecipazione registrati con tale iniziativa, ma anche da un primo favorevole riscontro delle istituzioni da Lei rappresentate, nonché dalla fiducia riposta nella sua stessa persona, che le nostre istanze non saranno da Lei disattese e che la loro soluzione ci consentirà di poter parafrasare Shakespeare nell'Amleto, affermando che "c'è del buono nella vecchia Napoli".

Restando a disposizione per quanto, con il nostro vivere il quartiere, possiamo contribuire alla soluzione dei problemi sollevati, ringraziandoLa, porgo cordiali saluti.

Napoli _____

dott. Francesco Varriale